

## Padova

**RICERCA** Dall'èquipe del prof. Gaetano Thiene

# Morte improvvisa giovanile, individuato un nuovo gene

(F.Capp) Morte improvvisa giovanile: team di ricercatori padovani scopre nuovo gene responsabile del fulminante «black out» del cuore. Il gruppo di ricerca sulla cardiomiopatie aritmiche dell'Università di Padova ha compiuto un altro importante passo avanti identificando un nuovo gene della malattia. La cardiomiopatia aritmogena del ventricolo destro è patologia ereditaria che provoca ogni anno 2 morti ogni 100 mila persone sotto i 35 anni di età, incidenza che raddoppia negli atleti (caso famoso, quello del calciatore Piermario Morosini). Un decesso entro un'ora o poco più dai primi sintomi, in uno stato di pieno benessere: queste caratteristiche fanno pensare a morte improvvisa; nel 90% è dovuta a un problema cardiaco di natura elettrica, nel 10% ad aneurisma, cerebrale o aortico. Nel 40% si tratta di cardiomiopatie ereditarie, di tipo genetico (ma

la cardiopatia può insorgere anche durante lo sviluppo, essere cioè una malattia strutturale, non ereditaria). Sono ormai molteplici i geni scoperti negli anni dall'èquipe del professor Gaetano Thiene, luminare del settore, geni che giocano un ruolo nella cardiomiopatia aritmogena, killer quasi sempre silenzioso che sta alla base del decesso immediato di sportivi e «forzati» della palestra. Sovraccarico e stress possono provocare gravi alterazioni del ritmo cardiaco, a volte annunciate da stanchezza, affanno, vertigini fino ad arrivare ad una morte inaspettata, che giunge come un fulmine a ciel sereno senza essere preceduta da alcun sintomo. Da tempo a Padova le cause delle malattie cardiache responsabili della prematura fine di adolescenti e giovani, spesso sportivi praticanti, sono al vaglio del microscopio che legge l'uomo nel suo dettato genetico.

